



Eco di Medjugorje

MENSILE - Ottobre 1990 - Mese del S.S. Rosario
Anno V - numero 9 - sped. abb. post. 3/70

Indirizzo: ECO, Cas. post 149, 46100 MANTOVA
(ITALIA) - Fax 0376-245075 - ccp 1079.9468

76

Ecco il richiamo di Maria del 25 Settembre 1990 sulla preghiera del cuore che vince satana in noi e nel mondo:

Cari figli! vi invito alla preghiera con il cuore perchè la vostra preghiera sia un dialogo con Dio. Io desidero che ognuno di voi consacrì più tempo a Dio. Satana è forte e desidera distruggervi ed ingannarvi in molti modi. Perciò, miei cari figli, pregate ogni giorno perchè la vostra vita sia un bene per voi e per tutti coloro che incontrerete. Io sono con voi e vi proteggerò nonostante che satana desideri distruggere i miei progetti e fermare i disegni che il Padre Celeste desidera realizzare qui. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

IL ROSARIO COL CUORE VINCE SATANA E LE GUERRE

Il messaggio è semplice perchè ci invita di nuovo alla preghiera; e nello stesso tempo è profondo perchè ci porta alla profondità della preghiera, cioè al colloquio personale con Dio.

A questo punto bisogna chiarire di nuovo un certo modo di pensare. Molti pellegrini si lamentano perchè la preghiera del rosario a volte è pesante, senza succo. E' senza succo perchè la gente recita il rosario come un obbligo, invece la Madonna ci invita alla preghiera del cuore. Il rosario è uno strumento per entrare in contatto con Dio. La Madonna ci ha invitato poche volte a pregare il rosario, ma molte volte a pregare col cuore.

E' tempo di imparare a **pregare col cuore**, di entrare più profondamente nella preghiera: e così incontreremo Dio. Senza questo colloquio con Dio nella profondità del cuore, noi non possiamo capire il piano che Dio ha qui a Medj. E quando non siamo in grado di capire il piano di Dio, noi ci sentiamo disorientati nella preghiera, oppure la nostra preghiera è troppo frammentaria, o cerchiamo Dio solo perchè siamo in una necessità.

Dobbiamo capire che la manifestazione di Dio a Medj. attraverso la Madonna sta chiarendo un piano divino per tutta l'umanità. Questa convinzione ci porta a una serietà. E con la serietà, che la Madonna ha sottolineato tante volte, noi possiamo andare meglio nella profondità della preghiera. E' importante nella preghiera incontrare Dio e avere un colloquio con Lui.

Nello stesso tempo, **incontrando Dio, noi diventiamo gli strumenti contro satana** e questo è il secondo punto che dobbiamo capire molto bene. Come noi dobbiamo incontrare Dio nella nostra preghiera, così nello stesso tempo la nostra vita cristiana è una lotta continua contro satana. Oggi tutto il mondo è preoccupato per la pace, per il pericolo di guerra nell'oriente ma noi cristiani davvero dobbiamo capire che la guerra proviene da satana.

Satana non si scaccia con il bastone, nè con le polemiche, le discussioni teologiche, neanche con la preghiera superficiale, ma con la preghiera del cuore. In essa siamo completamente aperti a Dio e diventiamo lo strumento dell'azione di Dio. Quando la nostra preghiera è profonda e il cuore è ripieno della grazia dello Spirito Santo, satana non può agire dentro il nostro cuore e allora, noi diventiamo strumenti nelle mani della Madonna per la lotta contro di lui.

La Madonna ci protegge, ma nello stesso tempo, ci dice che siamo in lotta con satana. E io dico oggi: **il più grande pericolo per l'umanità è nel cuore**. E' un pericolo più grande di quello che riguarda il Golfo Persico, perchè tutte le guerre cominciano dal cuore, oppure dalla nostra anima che non ha la pace di Dio.

Ecco noi **iniziamo il mese di Ottobre** dedicato al rosario e desidero che i pellegrini entrino nella profondità di questa preghiera del cuore perchè, per mezzo del rosario pregato nella profondità, possiamo aiutare la Madonna ad allontanare le guerre e tutti i pericoli. Che la nostra preghiera del rosario migliori e diventi più efficace nelle mani della Madonna.

O Signore Dio, io ti prego per tutti i pellegrini che leggeranno queste parole e per tutti quelli che ascolteranno questo messaggio: apri i loro cuori. Signore, manda il tuo Santo Spirito a insegnarci come

"O Rosario benedetto di Maria, Catena dolce che ci rannodi a Dio, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più." B. Bartolo Longo

pregare, perchè il tuo Santo Spirito dentro di noi prega anche quando noi non sappiamo. Perciò apri i nostri cuori perchè lo Spirito Santo possa agire con tutta libertà dentro i nostri cuori; perchè nei nostri cuori ci sia quella potenza divina che era nel cuore della Vergine Immacolata. O Dio, manda il tuo Spirito Santo a illuminarci perchè possiamo conoscere il tuo piano divino e perchè nel nostro cuore possiamo capire i tuoi programmi per tutta l'umanità. Dacci la forza perchè possiamo combattere satana e proteggici con il tuo sangue. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

P. Tomislav Vlasic'

A TUTTI GLI SCORAGGIATI:

"IO HO VINTO IL MONDO!"

Satana vuol piegare gli eletti ai suoi inganni con mille promesse, ma Maria educa un piccolo resto a credere solo nel suo Signore.

"Dio è per noi rifugio e forza: non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare!" (Sal. 45)

Vorremmo parlare al cuore di tanti fratelli sacerdoti o impegnati nell'apostolato, che sono tentati di scoraggiamento al vedere fallire uno dopo l'altro mille tentativi per cambiare la situazione. Se perdiamo la pace e arraffiamo paurosamente per salvare la faccia vuol dire che la nostra pace dipende dal di fuori e non c'è al di dentro. Anche Gesù ha già provato l'abbandono e ha già predetto il "raffreddarsi della carità per il moltiplicarsi dell'iniquità", ma ha anche detto: "Non temere, Io ho vinto il mondo!". E' il momento di rientrare in noi stessi e vedere con chi siamo.

La potenza della chiesa è il suo Signore, che si presenta ancora crocefisso e la cui gloria è nascosta agli occhi del mondo sotto l'apparente sconfitta nella stessa chiesa e nelle anime (non lasciamoci illudere da apparenti successi di prestigio su scala mondiale molto equivoci).

Eppure è proprio il suo Nome che salva e non l'efficienza umana nè il favore del mondo, che non possono produrre un solo credente o un grado di grazia. Proprio questa fiducia sarà oggetto di tutti gli assalti del menzognero, che ci farà vedere tutto il mondo ormai riposto nel suo potere.

Gesù, quando parla degli ultimi tempi, ripete spesso: "Stare in guardia, vigilate". Sono momenti in cui la forza di satana che scimiotta Dio sembra prevalere: "Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti (cioè predicatori di Cristo) che cominceranno a compromettendosi con il mondo) tanti prodigi da indurre in errore, se fosse possibile, anche gli eletti". (Mt 24,24)

Preda ambita della sua azione sono proprio gli eletti che, trovandosi a lottare con un mondo "in suo potere", saranno tentati di affidarsi alla sua logica di successo: "ti darò tutto se prostrato mi adorerai". Ad essi vuol togliere l'ancora della fede nel loro Signore perchè si pieghino alla logica umana e quindi corrano dietro alle richieste del mondo per mantenersi a galla e non perdere tutto.

Saranno tentati dalla vita facile e dalla riuscita degli altri, mentre la sequela di Gesù sarà presentata come causa di ogni male: "A causa tua siamo messi a morte tutti i giorni" (Rom 8,36). Ma la vita del discepolo

bronzo con i misteri del rosario sul Monte delle apparizioni.

In mattinata lavoravano e nel pomeriggio seguivano il loro programma spirituale. I sacerdoti della parrocchia facevano loro la catechesi sulla preghiera, la fede, la pace, la confessione ecc. e poi si fermavano assieme in conversazione. Molte famiglie della parrocchia li hanno ospitati nelle proprie case gratuitamente. Miro Logar era infaticabile animatore e organizzatore del gruppo, colui che distribuiva saggiamente il programma del lavoro e quello della preghiera. A questi ragazzi, che hanno promesso di tornare, la più calda riconoscenza per quanto hanno fatto.

*** Guarita, ritorna per ringraziare e offrire la vita per i malati.** Il 2 settembre 1989, durante la preghiera della sera, **Helena Borgasova** fu guarita. In canonica consegnò il collare ortopedico che portava a causa di una malattia alla spina dorsale, che non le permetteva di tener dritta la testa. L'intervento chirurgico in Russia, predisposto dopo il ritorno da Medj., risultava ora inutile.

Quest'anno Helena è venuta per ringraziare la Madonna e, durante la messa vespertina, ha espresso con il canto la propria riconoscenza a Maria e ha promesso di mettere la propria vita a servizio dei malati, per i quali già lavora in continuazione.

*** Un principe cattolico consacra il suo popolo alla Regina della pace.** Il principe Hans-Adam II del Lichtenstein il 15 agosto ha consacrato il suo popolo e la sua terra alla Regina della pace. La sua consorte, principessa Maria, con i figli viene spesso a Medj.; il principe Adam vi è stato alcune volte; ecco il testo della consacrazione:

"In un tempo di grandi trasformazioni in Europa, torniamo di nuovo a Te, Maria Madre di dio, e desideriamo consacrarti la terra, il popolo e le famiglie. Perciò ti prego, prendi sotto la tua protezione il mio popolo e la mia famiglia, e mostraci la strada che conduce al Figlio Tuo. O Maria, Regina della pace, proteggi la mia terra da ogni pericolo interno ed esterno. Fa che la mia Terra, nonostante la sua piccolezza, diventi il Regno di Tuo Figlio, regno in cui fiorisca la giustizia e la pace. Guidami in tutto il mio operare e aiutami in ogni decisione affinché compia il mio dovere, in modo da essere un vero padre per la nostra terra. Amen."

*** Testimonianze di un giovane alcoolizzato irlandese.** Non si può dire il suo nome perchè fa parte di un Club di anonimi alcoolizzati. La sua testimonianza è toccante. Eccola:

"1988: Arrivo a Medj. per la prima volta. Mi trovo in una situazione disastrosa. A causa dell'alcool avevo perduto il lavoro, la salute, la famiglia, gli amici: tutto. Non ero venuto qui per pregare. Questo erano gli altri a volerlo. Io ero felice, e questa è stata la mia prima esperienza: questa è una terra stupenda, dove l'alcool è squisito. E bevevo..."

Una sera mi trovai, non so come, mezzo ubriaco sul Colle delle apparizioni. Ero solo. La notte calma, rischiarata dalla luna. Me ne stavo seduto su un sasso. E allora mi venne un pensiero: perchè non riflettere un poco sulla propria vita? Per la prima volta, dopo molti anni, sentii che la pace era possibile anche per me. Un qualcosa di caldo, di piacevole, di dolce mi avvolgeva tutto, mi penetrava. Mi sentivo bene. La mattina andai in cerca di un sacerdote. Mi confessai. Ora sono libero, ma devo stare molto attento.

Al mattino quando mi alzo, mi getto in ginocchio e prego così: "O Signore, oggi aiutami a rinunciare al primo bicchiere; tu dammi la forza per fare questo, e io farò tutto il resto!" Ora sono un uomo felice. Ho potuto essere di aiuto a molti. Ho riacquisito la salute. Ho trovato un lavoro. La famiglia però non si è ancora ricomposta. Ho un figlio che non vedo da sette anni, perchè mia moglie è scappata da me a causa dell'alcool; ora prego per loro. E spero.

Ogni giorno prego per tutti quelli che si sono abbandonati all'alcool. Desidero che se ne liberino. Signore, aiutali.

Oggi io mi trovo qui, a Medj., per ringraziare la Signora che ha operato in me un vero miracolo! La pace sia con voi!"

(Traduzione di Sr Margherita Makarović, Osijek 19.9.90)

ULTIME: Moltissimi sacerdoti, di tutte le nazioni, provenienti da Roma, dove avevano partecipato al grande ritiro dei 5.000, sono stati a Medj.: una sera hanno concelebrato in 200 all'altare esterno. Domenica 23 per la sola Messa inglese hanno concelebrato in 120.

Tutti i giorni arrivano pullman con pellegrini dell'Est: slovacchi, ceki, polacchi e anche ucraini.

*** P.Jozo**, commentando il messaggio del 25 agosto, che invitava a prendere seriamente i messaggi, non ha esitato a dire che "lo spirito primitivo di Medj. sta calando e che tra i pellegrini, specialmente italiani, si fanno troppe chiacchiere e chiasso, a scapito del raccoglimento e della preghiera: spesso sembra più una fiera che un pellegrinaggio". (E.M.)

ANCORA "GIOVENTU' 2000"

alla fine di agosto.

I giovani condotti non ai ragionamenti umani ma all'esperienza viva di Gesù nell'Eucaristia

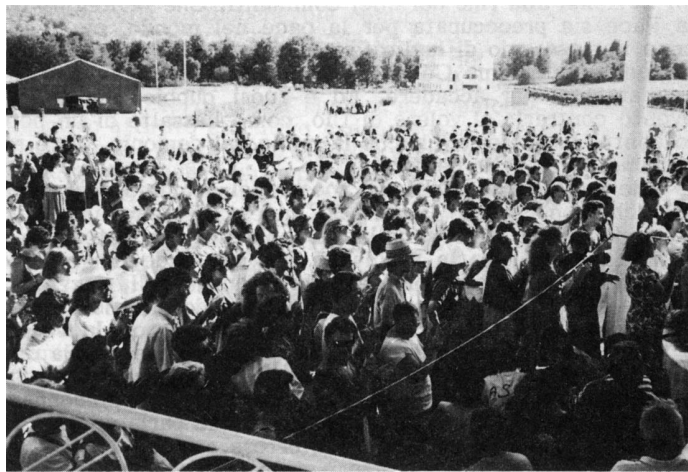
Molti ragazzi italiani e di lingua spagnola (fin da Portorico), che non avevano potuto partecipare a Gioventù 2000 ai primi di agosto, ne hanno avuto una edizione, sia pure ridotta, dal 26 al 29 agosto. **P.Tomislav Vlasic** è stato ancora una volta l'animatore e la guida degli incontri. Egli ha introdotto i 600 giovani al mistero della presenza di Gesù, che opera nell'Eucaristia e li ha gettati subito, senza tanta teoria, nel mare dell'esperienza della preghiera perchè imparassero a nuotarvi.

In uno dei tendoni sistemati dietro la chiesa si radunavano alle 8,30 per una mezz'ora di adorazione guidata da P.Tomislav e sostenuta dal coro. Poi seguiva la meditazione. Alle 10,30 erano invitati caldamente a una sosta di ricreazione "gioiosa", mentre alle 11 in Chiesa seguivano la S.Messa degli italiani, celebrata dallo stesso P.Tomislav che teneva anche l'omelia.

Al pomeriggio si seguiva il solito schema di informazioni, Rosari, S.Messa e preghiera di guarigione. Alla sera l'adorazione molto suggestiva, guidata da P.Tomislav che commentava il Rosario di Gesù o quello comune e poi faceva sui presenti una lunga preghiera di guarigione, chiudeva l'intensa giornata, con i cuori rinati e felici.

Molti poi sostavano ancora nelle ore libere e anche durante la notte nel tendone dove il S.S. Sacramento era continuamente esposto. L'ultima mattinata è stata dedicata a coloro che hanno risposto all'appello per una offerta totale della propria vita, come richiede l'amore divino.

**



Un settore del cerchio di giovani attorno all'altare esterno. Sullo sfondo una delle due grandi tende per le riunioni.

Importante!

Per le persone di lingua italiana che, dopo il festival di "Gioventù 2000", hanno dato l'adesione a questa forma di vita totalmente offerta, P.Tomislav ha preparato un primo incontro dal 25 al 28 ottobre a 65028 Tocco da Casauria (PE) presso il Convento Franciscano. Chi è interessato a questo cammino si metta in contatto con P.Urbano Pittiglio, all'indirizzo sopra, non per telefono, ma per scritto.

"...Per me Medjugorje va trasformandosi: assume un calore spiccatamente eucaristico-mariano. E' stupenda l'azione dello Spirito Santo in questa trasformazione, che opera anche in tante chiese e comunità contemporaneamente, come segno dell'intronizzazione di Gesù centro della vita e re dei cuori nel caos di oggi.

Così si realizza la pienezza della vita cristiana e si costruisce la chiesa di nascosto agli occhi del mondo. Quando finiremo, o cominceremo, a ringraziare la Trinità SS. per il dono che ci ha fatto? L'albero di Dio è destinato a crescere sempre più in una maniera imprevedibile e irresistibile, come tutte le opere di Dio. Alleluja!

Non dimenticherò mai la nuova chiesina per l'adorazione: è un gioiello, sempre piena di oranti e adoranti di tutte le età e lingue. Grazie alla Regina della Pace perchè tutti questi beni li ha portati lei sulla terra nella grande carestia e li ha offerti per nutrimento ai figli della chiesa.

M.M.

2° GIORNO DI GIOVENTU' 2000

ADORARE È CEDERSI A LUI

Presentarsi a Lui come siamo perchè Egli risolve tutto in noi.

Si inizia l'adorazione con il canto: O o oh, adoramus Te, Domine. Poi lentamente si prega col salmo 94: "Venite, applaudiamo al Signore... poichè grande Dio è il Signore". Sì, Dio è il Signore della tua vita, Dio ha in mano la tua vita. Io ti adoro perchè governi il mio paese. Tu oggi governi tutti i continenti. Tu nutrirai con il tuo amore tutti gli esseri viventi. Signore, tu sei il padrone del mare..., dei terremoti (la notte si era sentita una forte scossa). Nulla accade nella tua vita senza di Lui. Siediti nel silenzio ed ascolta questa verità e sentila nel cuore... Vi basti una sola parola: Gesù.

"...Perchè Tu sei il mio Dio...", sei il mio Padre che ti prendi a cuore me... Tu hai fatto l'intero cosmo per me... Tu sei diventato un'ostia, un pezzo di pane per me, per essere la mia Vita oggi, come sarai la mia felicità per sempre domani. Tu sei diventato per me talmente piccolo... Tu hai preso i miei peccati, hai guarito le mie ferite. Tu sei il centro della mia vita... Tu hai mandato la tua Madre a me. Il suo amore materno accarezza il mio cuore... La sua pace si diffonde in tutto il mondo. Io sento questa pace che viene dal cielo.

Cantiamo tutti: "Adoramus Te". "Venite prostrati, adoriamo": tutti. Signore attiraci a Te perchè non possiamo adorarti senza la tua grazia. Desidero che ti adori il mio cuore, la mia anima, il mio corpo, la mia mente, la mia volontà, i miei occhi, tutto il mio essere... Voglio essere il tuo adoratore per tutto il cosmo. Tutti in piedi, cantiamo "Adorate Dominum".

ALCUNE RIFLESSIONI. L'adorazione è la donazione di sè a Dio ma con gioia, entusiasmo, pace, sicurezza, abbandono. La nostra mente, il nostro cuore, il nostro fondo interiore è occupato da interessi terreni, da passioni. invincibili, dal peccato che ci separa da Dio, da preoccupazioni che prendono tutto il nostro essere, da paure angosciose, da sofferenze opprimenti. Nell'adorazione, in unione a Maria, ci presentiamo a Dio con la volontà di uscire da tutto questo, che ci distrae, e consegnamo tutto noi stessi perchè il nostro essere sia occupato da Dio.

L'adorazione del cuore davanti al Signore è solo la conseguenza normale dell'eucarestia vissuta. Non è sufficiente prendere un pezzo di pane, ma è importante accogliere la persona vivente di Gesù nell'ostia. Credere vuol dire accogliere, vuol dire tuffarsi nella grazia offerta. Quando lo prendo con fede sono già nell'eternità. Adorare è tuffarsi nella grazia di Dio. La Madonna chiede di offrirci totalmente e dice: "Non potete servire a due padroni". Perchè? Perchè desidera che siamo liberi come gli uccelli e belli come i fiori. Così diventerete il segno.

Abbandonare al Signore problemi e peccati: i nostri cuori sentiranno che essi sono caduti davanti a Lui: questo avviene solo con la preghiera del cuore. Noi ci siamo innamorati dei nostri peccati e dei nostri problemi; dentro nel nostro cuore siamo protettori dei nostri peccati e problemi: così facciamo il gioco di satana. Se li offriamo facciamo la più bella cosa per il Signore e per noi.

Così saremo liberi di ascoltare e di credere. Dio scopre in noi il suo volto, il suo amore ed entriamo in una fusione con Dio, diventiamo eucarestia vivente. Come sono forti le eucarestie nelle quali sono presenti questi adoratori fedeli: la Madonna vuole questi adoratori, con i quali la potenza di Dio ferma anche le guerre, perchè questi adoratori gli lasciano esercitare la sua potenza.

Purtroppo oggi c'è scarsa adorazione nella chiesa perchè non si vive l'eucarestia. Spesso è un rito morto. Nell'E. celebrata da molti sacerdoti non c'è nè tempo nè spazio per il cambiamento delle persone. Dopo un rito morto non si sente il bisogno di lodare e ringraziare il Signore. Gesù è sì presente, ma se le anime non lo digeriscono, non lo vivono, i frutti sono scarsi. Entrate pienamente nella Messa... e sarete il segno che ho detto. Sentirete il bisogno di adorare, di ringraziare, di cantare a Gesù. Se il sacerdote vi chiude la chiesa subito dopo la messa ditegli: "Per favore, la messa dura ancora dentro di me. Gesù ha bisogno della mia presenza e io non posso staccarmi da Lui".

Alcune chiese purtroppo servono solo per i turisti. Gesù è morto per questi uomini perchè la loro fede è morta. Devo dire con tristezza: diversi sacerdoti non sanno che ci sia il Signore vivo. Dopo il rito frettoloso del mattino, non si avvicinano più al Signore. Come si sentirà Gesù? Egli ci offre tutto e la gente non si interessa.

Adesso avete paura perchè avete deciso di diventare segno? e questo vi obbliga a un cambiamento di vita grande in voi e nella chiesa? Se avete paura vi dò un metodo per vincere la paura: adorare Gesù fino al momento in cui i vostri cuori sono completamente liberi... Un pastore americano ha visto in una visione gente che saliva al cielo, ma arrivati a una nube, tutti cadevano. Egli, salito e arrivato oltre la nube per pura grazia, ha chiesto al Signore "Ma perchè questi uomini non possono salire?". Risposta: "Perchè non mi riconoscono Signore nel momento

5

della difficoltà."

Fate dunque della vostra vita un'adorazione perfetta. Quando trovate difficoltà personali, ecclesiastiche, collettive, adorate Gesù con gioia e riconoscetelo come Signore di questa situazione. Presto incontrerete Gesù risorto nel vostro cuore. Allora l'eucarestia diventerà per voi gioia, lode, riconoscenza al Signore perchè siete cambiati e attraverso di voi Gesù risorto cambierà anche gli altri... Vi invito a diventare coraggiosi e decisi ad essere questo segno.

Tutti in piedi cantiamo: "Jesus, I believe in You" (Gesù credo in Te).

Vi voglio dare una saggezza spirituale. Quando c'è qualche problema, mettiamo tutte le energie per risolverlo e questo ci ammazza. che dobbiamo fare? Lasciare da una parte il problema e riconoscere che Gesù è il Signore di questo problema; poi lodarlo e adorarlo. Allora non dovremo affaticarci perchè Lui risolverà il nostro problema. Vedete come il compito principale del cristiano è adorare Gesù, gioire dell'onnipotenza di Dio. Questa è la fede attiva. Non cominciate a risolvere il vostro problema prima che il Signore diventi la gioia del vostro cuore. Ora presentiamo San Paolo, 2 Cor 12,7-10"...Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze perchè dimori in me la potenza di Cristo... Quando sono debole è allora che sono forte."

Poi gioiremo, loderemo, adoreremo il Signore. Se così faremo in tutte le difficoltà satana e l'inferno non avranno alcun potere su di noi. Mandiamolo dunque dai nostri cuori nell'inferno e poi sarà cacciato da tutta la terra. Se adoriamo Gesù anche ciò che satana combina servirà alla causa di Dio.

In piedi cantiamo: "Adonai". Signore, voglio guardare solo a Te, non a me nè ai miei peccati o problemi. Continua "Adonai"... Lascio i miei problemi e i miei peccati a Te, Signore. Non mi interessa più nulla, tranne Te. In Te io trovo la vita. Tu ti occupi di tutti i miei problemi. Il mio unico compito è lodarti "Adonai". Cristi, cominciate a cantare nei vostri cuori.

Tutti i confusi cantino: "Adonai". Tutti i preoccupati cantino... Voi disprezzati cantate... Voi che siete inutili cantate... Voi siete molto utili, cantate... Voi saggi cantate... perchè siete grandi solo quando lodate il Signore. Voi che avete perso adorate il Signore per tutto quello che avete perso, perchè Gesù vi dà Se stesso e vi restituisce il centuplo. In piedi cantiamo: "Jesus, Jesus".



Durante la S.Messa sul Krizevac coperto di giovani P.Tomislav alza uno dei 4 pani benedetti. Accanto a lui P.Slavko (6.8.1990)

IL CARD. RATZINGER vieta i pellegrinaggi a Medjugorje?

Ci siamo di nuovo? E questa volta a dichiarare proibita Medj. sarebbe stato il Card. Ratzinger! Così diceva certa stampa tedesca, a caccia del sensazionale. Invece, come riferisce il Glas Concilia di sett., pag.3 le cose stanno così:

"Sul bollettino 'Medj.aktuel' che si stampa in diocesi di Aurburg si leggeva che il Comit. Medj. tedesco organizza regolarmente pellegrinaggi a Medj. sotto la guida di sacerdoti. Il che renderebbe i pellegrinaggi ufficiali, ma questi sono stati esclusi dalla CEJ jugoslava. Il Card.Ratzinger, chiamato in causa, ha scritto al Vescovo di Aurburg, ribadendo la posizione ufficiale, su cui nessuno discute. Ma in realtà sul bollettino c'era stata una inesattezza di redazione -spiega l'organo della Curia di Zagabria-: difatti i sacerdoti sono solo accompagnatori spirituali dei pellegrini, ma i pellegrinaggi vengono organizzati e guidati da laici, quindi non si tratta di pellegrinaggi ufficiali". Ma uno zelo così attento non potrebbe avere una causa più nobile?

ANIME COMPLETAMENTE OFFERTE: CHE FORZA PER TUTTO IL MONDO!

**Un cuore guarito dal peccato diventa
un pozzo di amore fino ad abbracciare la croce
e a portare anche quella degli altri**

(Riprendiamo i passi più importanti di un colloquio di P.Tomislav sulle anime che accettano di offrirsi totalmente sull'esempio di Gesù come pienezza della vocazione cristiana)

Il primo passo da farsi per un'anima che accetta di offrirsi interamente è di **sacrificare i propri peccati**, i propri vizi. Gesù è venuto a togliere i peccati del mondo e le sporcizie; e noi cercheremo di tenerle per noi stessi?

Questo è il primo passo. Guardate il vangelo come è bello! Come si avvicina Gesù ai peccatori! Con quanta tenerezza! Desidera proprio togliere il male dalle persone. Partendo da questi passi iniziali, la persona **scopre anche le ferite dentro di sé** oltre i peccati personali. E che cosa accade? Accade che pian piano, andando avanti, purificandoci, **le nostre ferite diventano le piaghe gloriose**, perchè tutte le ferite guarite si trasformano e quello che puzzava comincia a profumare in noi perchè ogni ferita, dopo aver sperimentato l'amore di Dio, **diventa una vera fonte di evangelizzazione**. Questa è la strada per rinnovare e far rinascere il corpo mistico.

Ogni ferita che noi abbiamo vissuta nel peccato, **ogni peccato, anche il più grave, una volta guarito, diventa un pozzo pieno pieno d'amore, pieno pieno di doni**. Capire questo e incamminarsi su questa strada sono i primi passi positivi. Vedo in comunità che le persone le quali attraversano questo, diventano proprio piene di vita. Ormai cominciano a capire che Gesù è venuto a darci la vita, non la croce, e cominciano a capire che la croce che prendiamo è il mezzo della purificazione.

Quando si tratta di seguire la via della croce, le persone, le quali non hanno capito questo cammino, questo passo iniziale e non hanno assaggiato la dolcezza, la felicità in Dio, non capiscono, non possono andare avanti. Chi ha capito questi passi e li ha sperimentati allora anela alla croce, la desidera, perchè la croce esiste in me. La mia tragedia è che voglio sfuggirla. Quando io voglio sfuggirla io mi allontano da me stesso e sono in lotta continua con me stesso, sono in una fuga continua da me stesso.

Io ho dentro di me la malattia, il peccato, ho dentro di me la morte: come posso sfuggire queste cose? Non posso sfuggire. Aprendomi completamente a Dio, faccio la strada di S.Francesco, crocefisso e pieno di gioia, che ha lasciato tutto, perso tutto e ha ricevuto tutto. Non conosceva la tristezza.

La Madonna guida a questa esperienza in comunità e fuori comunità

Se cerchiamo di seguire questa strada la Madonna dice: "Io vi guiderò, vi aiuterò." Andiamo a Lei, ci aiuterà su questa strada e piano piano verrà purificata la nostra vita, **diventeremo uomini pieni di vita**. Allora cominceremo ad allargare il cuore e non ci stancheremo. Vedo un fratello sofferente: "Signore voglio prendere un po' della sua croce". Vedo quella persona in una prova terribile: "Dammela!" Io vado davanti al Santissimo a pregare, a lodarti con queste difficoltà che soffrirò per lui... Ecco il mezzo per liberare, per salvare.

Quando noi seguiamo questa strada, entriamo in una comunione eucaristica profonda. I sacerdoti, i quali vogliono vivere questo mistero, provino e vedranno quanti padri Pio nasceranno nel mondo, e con l'Eucaristia vissuta, quante anime salveranno. Bisogna fare questo. Quello che fa la Madonna è purificare, riempire di gioia, di felicità, cioè che Dio diventi la gioia. Aumentata questa gioia, **la croce più non esiste, come la sofferenza; esiste la croce come un mezzo d'amore tra Dio e me**. Quando sono contento di aiutarti anche se soffro, vuol dire che sono il tuo amico. Questo è il livello. Io penso che noi non vivremo mai l'eucaristia vera, senza questo. Quando c'è un gruppo di 10, 15, 20 persone le quali si offrono e vogliono vivere questo, **che forza per tutto il mondo!** Sappiamo dalla storia della salvezza come poche persone hanno cambiato la situazione del mondo, proprio perchè erano così amici.

Ecco quello che io pratico nella comunità. Faccio la preparazione per le persone, le quali sono già pronte, chiedo un abbandono a Dio totale iniziale, impongo le mani e do quello che la Madonna mi ha dato, implorato per questo cammino; indirizzo, aiuto le persone perchè crescano, si sviluppino così che nascano le comunità di lode al Signore, **le persone che sono completamente offerte**.

Molte anime nel mondo hanno già vissuto questa chiamata. Sono state chiamate in un modo particolare prima che io

6

annunciassi questo e mi scrivono, ma per ora posso soltanto incoraggiarle. P.Slavko ed io cercheremo di dare qualche programma o proposta per chi vuole intraprendere questo cammino. Vi dico che io mi sento in una condizione un po' difficile, perchè queste persone bisogna guidarle attraverso il silenzio, attraverso una vita ritirata.

Il sacerdote dovrebbe essere a disposizione di queste persone, per indirizzarle e anzitutto pregare molto per loro. Se voi avete di queste anime, le quali sanno camminare spiritualmente (quindi hanno una esperienza spirituale), incoraggiatele; ci metteremo in contatto: almeno che possa scrivere, indicare questa strada, perchè **queste anime possono salvare intere comunità**. Mezzi fondamentali di purificazione: la croce e l'eucaristia, la Madonna. Per il cammino di queste comunità la Madonna ci ha dato tutto. A me ha detto: "Nè a sinistra nè a destra, neanche di un millimetro". Cerco di tenermi in piedi.

LA FORZA DELLA CROCE

Un giovane canadese guarito alla XII stazione!

(...) Già all'età di quattordici anni avevo incominciato a bere e a drogarmi. Dato che non avevo molti soldi per tutto ciò, andavo a rubare.

A diciannove anni mi sono reso conto che tutto ciò non quadrava con quello che i miei genitori mi avevano insegnato e questa vita mi faceva schifo.

I miei genitori, spesso parlavano a me e a mia sorella di Medj., e ci invitavano a partecipare ai viaggi che loro organizzavano. Io ero chiuso a ogni proposta ma nel settembre dell'87 mi venne il desiderio di andarvi (...). Durante il viaggio constatai che tutte le persone che vi partecipavano non erano di mio gusto e così quello che dicevano o facevano. Essi pregavano e cantavano (...) ma arrivando a Medj. fui subito colpito... una folla strabocchevole camminava a strada piena, tutta gente che arrivava dalla Messa (...).

Il giorno dopo cominciarono le attività del pellegrinaggio. (...) Io guardavo dappertutto e trovavo che le persone avevano l'aria felice (...), capivo che a Medj. c'era qualcosa di speciale. Mi sentivo attirato e sentivo una presenza d'amore che mi amava. Cominciai allora a partecipare alle preghiere col gruppo. Non le conoscevo, le ho imparate.

Il mattino del 15 settembre partiamo tutti per fare la Via Crucis sul Krizevac. Alla partenza i miei genitori invitano, chi lo desidera, a togliersi le scarpe e a salire a piedi nudi. Io guardo la montagna e penso: "Sono matti". Due o tre persone si tolgono le scarpe. Sorpreso e interpellato, le imito pensando che devo mettercela tutta, che non sono venuto fin qui per non fare nulla.

Si comincia a salire (...). Arrivati alla dodicesima stazione tutti si inginocchiano. Anch'io mi metto in ginocchio e incomincio a piangere pur non sapendo perchè. Il pianto aumentava sempre più e io mi chiedevo: "Che cosa mi capita qui? Ho fatto le altre stazioni e non ho pianto (...)". Non capivo più nulla. Intanto una persona ebbe una profezia che diceva: "Una persona del gruppo è guarita dalla droga e da tutto il resto a lei connesso e il Signore le dà la grazia di una conversione straordinaria". Mentre queste parole venivano dette ho sentito in me una grande pace e gioia. Immediatamente ho cominciato a ringraziare Dio.

E' veramente in questa dodicesima stazione che il Signore si è impadronito di me, mi ha convertito e cambiato di colpo. Non l'ho capito subito, ma poi ho compreso la grandezza di Gesù morto sulla croce (...) Egli è veramente morto sulla croce per salvarci, per salvare me dai miei peccati.

Da quel momento tutto ha cominciato a vivere in me. Ho desiderato con tutto il mio cuore seguire i Suoi comandamenti, ascoltare la Sua Parola, pregare Maria, praticare i Suoi messaggi. Ho capito che, come il giovane ricco, dovevo lasciare le mie cose se volevo seguire Dio. Medj. fu per me una seconda vita. Io rinascendo e la mia fede anche. Le confessioni fatte a Medj. mi hanno molto aiutato e anche il sentirmi circondato dalla Presenza di Maria (...).

Ritornato dal viaggio ho immediatamente fatto ciò che non mi sembrava facile. Il mattino del mio arrivo, visito uno dei miei "compari" (...). Lui fissa lo sguardo sulla croce e la medaglia che avevo al collo. Ho visto subito dai suoi occhi che tutto era finito: io non dovevo più avvicinarmi a lui, sarebbe stato pericoloso per me ricadere. Se un giorno lo decidesse dovrà essere lui a tornare a me. Fu una grazia ma anche una croce. Era il mio migliore amico. Ho smesso anche di ascoltare la musica rock che mi piaceva molto. Ho lasciato la mia ragazza (...) perchè con lei non potevo più vivere la castità. Altro duro colpo per me. ma non avevo altra scelta (...). E' importante per me vivere le leggi e la Parola di Dio: "Felici i cuori puri, perchè vedranno Dio". Io voglio vedere Dio e allora il mio cuore deve essere puro.

Il Signore fa meraviglie nella mia vita (...): mi ha dato un